

«Via Pignolo sta rinascendo, ma il Comune ci dimentica»



La storica
Coltelleria Berera
ha chiuso

La primavera è sbocciata in via Pignolo, punteggiata da gerani e canne di bambù, una macchia di colore e vegetazione da ammirare passo dopo passo. Commercianti e residenti hanno allestito la via più antica di Bergamo con ben 46 fioriere e 86 balconetti, con uno sforzo in più rispetto all'anno scorso per accogliere al meglio i turisti nel semestre di Expo e salutare lo sfrecciare dei bolidi della Mille Miglia, la leggendaria corsa che ha attraversato il Borgo domenica.

Negli ultimi mesi la via più antica di Bergamo si è rinnovata e non solo nel look. Se è scomparsa un'attività storica come la **Coltelleria Berera**, che è stata costretta, causa mancanza di un successore, a lasciare il Borgo che per una vita aveva eletto come sede, non sono mancate nuove aperture, con botteghe particolari che sanno guardare al futuro senza perdere di vista la tradizione.



La libreria Oblomov

Da un anno e mezzo, dalla fine del 2013, **Tiziana Sonia Spelta** ha aperto la libreria "**Oblomov**", un'insegna indipendente sospesa nel tempo con wi-fi libero, mobili antichi, oggetti curiosi e libri selezionati, anche per i più piccoli. L'indirizzo delle buone letture è anche un punto di riferimento per eventi – alcuni in collaborazione con il Bergamo Film Meeting- oltre che per performance letterarie e, alla clientela affezionata, si sommano i turisti a spasso per il Borgo, anche stranieri: «Negli ultimi mesi sono capitati anche diversi turisti russi, magari anche attratti dall'insegna, un omaggio al celebre libro di Goncarov. Comprano diversi libri, specialmente edizioni con testo a fronte oltre a testi per bambini. Oltre ai russi, serviamo soprattutto inglesi, spagnoli, tedeschi, greci e anche qualche cinese».



Il negozio Tip Tap

Di fronte alla piazzetta ha aperto una piadineria e **Luana**

Gargantini ha trasferito nel Borgo da va Tasso il suo negozio di abbigliamento. Il negozio di scarpe **Tip Tap** e la boutique di intimo **Milly** propongono capi e scarpe ricercate, mentre nel negozio dedicato al cake-design è possibile trovare tutto il necessario per preparare torte, biscotti e cup-cake decorati.



Alcune vetrine del negozio
“La città del mattoncino”

Affacciata su piazzetta Santo Spirito, a fianco della chiesa, “**La città del mattoncino**”, paradiso per gli appassionati di costruzioni Lego, a prova di ingegneri e architetti, rappresenta dall'estate scorsa una vera e propria meta, nelle vetrine un tempo occupate da una storica bottega di stoffe. Il negozio dedicato esclusivamente ai mattoncini di Billund, è stato aperto grazie al bando promulgato dal Comune per rilanciare le aree a rischio desertificazione e, alla vendita, abbina diverse iniziative oltre al servizio di baby parking, con una maxi area dedicata al gioco. «Questo è uno degli angoli più belli di Bergamo, che però attende di essere valorizzato al meglio, a partire dal collegamento con la Carrara appena restituita alla città- commenta il titolare **Pierluigi Cervati**-. La clientela non manca, spazia, grazie all'assortimento, anche fuori provincia e credo abbia contribuito a rianimare l'intera zona. Siamo molto soddisfatti della scelta fatta, peccato per i tempi quasi biblici per

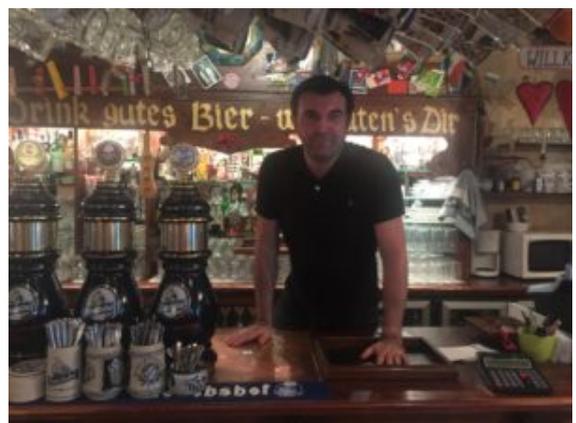
ottenere permessi e per alcuni ostacoli burocratici. Ad esempio, mettere una tenda a sbalzo per proteggere dal sole gli articoli in vetrina nelle ore in cui il sole è più alto, sembra una vera e propria impresa. Per cui ci si deve arrangiare alla bell'e meglio con un pannello oscurante interno, che però significa rinunciare, anche solo per qualche ora, alle vetrine».



Sonia Rota al bancone della Latteria Igienica "La Vaniglia"

Ottenere l'occupazione del suolo pubblico per piazzare qualche tavolino all'esterno è un percorso ad ostacoli anche per altri commercianti, che però non mancano di iniziative e continuano a migliorare la via, a partire dall'allestimento di fioriere e piccoli elementi di arredo urbano. Tra i commercianti della via più impegnati c'è **Giuseppe Arcifa**, che nel 2010 ha aperto con la moglie **Valbona Collaku** "**La Chicca torrefazione**", ritrovando in via Pignolo un'atmosfera autentica come quella che si respira nei carruggi della sua Genova. E per valorizzare l'anima del luogo ha affisso lungo la via alcuni pannelli che ripercorrono, passo dopo passo, la storia del Borgo. Il successo imprenditoriale, conquistato a suon di investimenti e forte di un'esperienza di famiglia nella torrefazione di monorigini pure – dal Costa Rica alla Tanzania, all'Etiopia- usate nelle industrie del caffè da 130 anni, hanno portato Arcifa, di professione consulente per una multinazionale araba, a raddoppiare nella via, con

l'inaugurazione della **Latteria Igienica**. Nel laboratorio, affidato a **Sonia Rota**, forte di un'esperienza e preparazione che l'ha portata alla Scuola di gelateria Italiana all'Università dei Sapori di Perugia, si lavorano da zero materie prime selezionate, a partire dalla tostatura della frutta secca, dalle mandorle di Avola al pistacchio di Bronte. La "Latteria Igienica" propone solo prodotti di stagione e italiani oltre a gelati preparati con latte di asina e di capra, serviti nel cestino di cialda d'una volta. «In concomitanza con Expo ho proposto ad altri commercianti e residenti, dal Marienplatz alla Camiceria Bonini, al negozio di Fiori Locatelli che ci ha fornito le piante, di abbellire la via con fioriere di gerani e bambù. L'idea è stata subito accolta con favore ed è un piacere vedere la meraviglia dei passanti e ricevere ringraziamenti per questo piccolo gesto che ci tiene sempre impegnati con l'annaffiatoio in mano – spiega Arcifa -. L'unico rammarico è non vedere adeguatamente valorizzata quella che è la via più storica della città, oltre che una vera e propria cerniera tra Bergamo Bassa e Alta. Un esempio su tutti: manca un cartello che indichi come raggiungere l'Accademia Carrara. Un vero peccato visto che si continua a parlare di un collegamento tra la via e il museo, dalla Carrara alla GAMEC».



Silvano Grumelli dietro al bancone del Marienplatz

Silvano Grumelli, da 19 anni al "Marienplatz", frequentatissima birreria in perfetto stile bavarese,

ribadisce l'esigenza di dare nuovo lustro al Borgo: «Via Pignolo merita più attenzione: è una via dal grande potenziale e basta davvero poco per incentivare il passaggio. Salvo due panchine e alcune fioriere, ahimè scartate da via Quarenghi, non sono stati memorabili gli interventi per migliorare l'arredo urbano. E, ora che iniziano a tornare i turisti con qualche bed and breakfast che ha aperto, è ancora più importante dare una bella immagine della città». Molto si può fare per agevolare il disbrigo di pratiche e sbloccare le autorizzazioni: «Cinquanta giorni di tempo per avere il placet per l'organizzazione di un evento sono davvero troppi-continua Grumelli-. I tempi andrebbero accorciati, anche perché noi commercianti dobbiamo muoverci con due mesi d'anticipo, mentre l'amministrazione comunica chiusure di strade ed eventi all'ultimo secondo. Del passaggio della Mille Miglia, ad esempio, siamo stati avvisati con un anticipo di nemmeno una settimana. Infine è difficile comprendere come in certe zone della città non sia un problema mettere qualche tavolino all'esterno, mentre qui ci vogliono mesi anche solo per avere un parere. E la sensazione è che gli eventi siano sempre e comunque concentrati solo in certe aree della città».

Nel Borgo i problemi non mancano: «In via Tasso ci sono dei veri e propri buchi neri, dall'Hotel Commercio agli uffici della Telecom in completo stato di abbandono – ricorda il titolare del Marienplatz -. L'area è pedonale, ma gli orari del parcheggio del Pam sono limitanti e non si è riusciti ancora a trovare una soluzione per il posteggio dei residenti, che spesso e volentieri piazzano l'auto davanti alla chiesa di Santo Spirito o nella via».



Cristian Bonini

Cristian Bonini, dal 2008 in Pignolo con l'omonima camiceria specializzata nella realizzazione su misura, è soddisfatto della scelta dell'antico Borgo come sede: «È una via che, nonostante le chiusure, molte delle quali eccellenti, e il turn-over crescente, continua a rivendicare la sua artigianalità, con botteghe e negozi dall'identità forte. Nonostante manchi nella via una vera e propria associazione non mancano iniziative di cooperazione con i negozianti, a partire dal nuovo allestimento con cascate di fiori e bambù che abbelliscono il Borgo. Il passaggio non manca anche se resta inevitabilmente, come ogni area pedonale, legato al meteo».



Il liutaio Matteo Pontiggia al lavoro nella sua bottega

Tra i vecchi mestieri oltre alla legatoria presente nella via, la bottega del giovane liutaio **Matteo Pontiggia** che dopo la scuola a Cremona e un'esperienza a Madrid, ha deciso di

tornare nel suo Borgo, dove abita da sempre, e di sfidare la crisi inaugurando la sua attività nel 2007. «Via Pignolo è una via centrale che non è mai stata però al centro dei pensieri dell' amministrazione, come mostra la creazione di una ztl senza sostanzialmente arredo urbano. La via si sta lentamente riprendendo dopo anni difficili, con nuove aperture. Il rione abitato si è svuotato negli anni e il Borgo ha conosciuto alti e bassi, dagli anni d'oro delle caserme Montelungo e Scotti e degli uffici, a partire dalla Telecom, alla creazione di veri e propri buchi neri con l'abbandono degli immobili, al decennio di degrado e spaccio della fine degli anni Novanta. Fortunatamente la riapertura del Pam e la presenza di nuove attività hanno dato negli ultimi tempi un po' di speranza, assieme al concorso per far rivivere la Montelungo».



Mathias Manara

Oltre ai commercianti residenti nella via, ci sono giovani imprenditori che dopo aver aperto qui bottega hanno deciso di venire a vivere nel Borgo. **Mathias Manara**, 27 anni, ha aperto nel 2010 il negozio **Pignolo Ottica**, da poco più di un mese trasferitosi qualche civico più in su verso piazzetta Santo Spirito: «Da due anni mi sono trasferito qui a vivere perché trovo che sia uno degli angoli più belli di Bergamo. Quanto all'attività, la concorrenza resta forte con gli altri negozi del centro, ma essere una piccola realtà di bottega premia sempre perché, specialmente in questo settore, vendere un servizio e non un semplice prodotto è davvero impareggiabile. Anche la ricerca di piccoli produttori e designer italiani ci

sta premiando. La via sembra in fermento rispetto a qualche anno fa, con nuove aperture e cambi di gestione. Il dehors in piazzetta sta creando un po' di movimento, anche se il passaggio potrebbe aumentare. Basterebbe solo portare qualche evento in più dal centro piacentiniano e estendere gli orari dei parcheggi a supporto dell'area».



Il negozio di fiori
Locatelli

Dopo il passaggio della Mille Miglia, l'area si rende protagonista di altri eventi nel prossimo week-end. In occasione del Festival dell'Ambiente, dal 22 al 24 maggio, il **vivaio Locatelli**, che – forte di una tradizione che dura dal 1906- ha aperto il suo primo negozio in via Pignolo, allestirà piazzetta Santo Spirito con un gelso e creerà eventi per i più piccoli con lezioni sulla fioritura. Sono previsti poi concerti ed eventi, a partire dal 6 giugno con flauti e violini, mentre il 21 giugno in occasione della prima festa europea della musica si creerà un evento dedicato.

